

IL REPORT Le esportazioni sfondano il muro dei 10 miliardi: dinamica superiore alla media nazionale

Export, vola la Campania

È la prima regione del Sud, nei primi sei mesi dell'anno +25,7%

ROMA. Con 10,3 miliardi di euro nel primo semestre 2023, la Campania è sul podio dell'export nel Sud d'Italia. Un primato che emerge dal report del gruppo Sace che ha accompagnato in questa direzione già 2.500 imprese campane per 1,7 miliardi di euro nell'ultimo anno. Il valore delle esportazioni di beni è in crescita del 25,7% su base tendenziale, con una dinamica ben superiore alla media italiana trainata in particolare dai primi tre settori: agroalimentare, farmaceutica e mezzi di trasporto.

CRESCITA SUPERIORE ALLA MEDIA ITALIANA. Negli ultimi 5 anni il valore delle esportazioni di beni della Campania ha registrato una crescita media annua del 10,8%, maggiore di quella dell'export italiano complessivo (+7,4%).

In particolare, nel biennio 2021-2022 la crescita è stata significativa, trainata sia dal rimbalzo post-pandemia sia dal forte rialzo della componente dei prezzi. Il valore ha superato così i 17 miliardi di euro (2,7% dell'export italiano



complessivo). Svizzera, Stati Uniti e Germania sono le prime tre destinazioni dei beni della Campania con un peso pari a circa un terzo di quello complessivo della regione e hanno registrato ottime performance. Tra i mercati emergenti avanzano Turchia (+67%) e Polonia (+46%). Ancora relativamente poco presidiati, ma che stanno mostrando grande dinamismo, India (+48%)

e Arabia Saudita (+45%). Il Gruppo Sace - presente sul territorio con un ufficio a Napoli e quattro agenzie dislocate fra Napoli, Salerno e Avellino - accompagna le imprese campane nei loro progetti di crescita in Italia e nel mondo offrendo soluzioni assicurative e finanziarie per investimenti green, liquidità e attività di export, internazionalizzazione e progetti di rilievo strategico.

● **Agroalimentare, farmaceutica e mezzi di trasporto sugli scudi**

L'IPOTESI DI UN REGOLAMENTO DI CONTI TRA BANDE

Spari in strada a Bruxelles: 4 feriti

BRUXELLES. Quattro persone sono rimaste ferite, di cui una sarebbe in pericolo di vita, in una sparatoria avvenuta a Bruxelles, in Avenue de la Toison d'Or (viale dello shopping della capitale belga). Ieri sera non era ancora del tutto chiara la dinamica dei fatti, ma dalle prime informazioni emergerebbe l'ipotesi di un regolamento di conti tra bande criminali, mentre si escluderebbe la pista terroristica.

APPELLO RIBALTA LA SENTENZA PER I MORTI IN UNA RSA

Infermiere dall'ergastolo all'assoluzione

ANCONA. È stato assolto in appello Leopoldo Wick, l'infermiere condannato in primo grado all'ergastolo per la morte di alcuni pazienti in una Rsa di Offida, in provincia di Ascoli Piceno. «È stato assolto con formula piena perché il fatto non sussiste», spiega all'Adnkronos l'avvocato Francesco Voltattorni, legale dell'infermiere: «Ci speravamo - continua - perché eravamo convinti dell'innocenza di Leopoldo, un uomo da due anni in carcere».

SUCCESSO A CASERTA

Impiantati i primi pacemaker "2.0"

CASERTA. Sono stati effettuati con successo, all'ospedale "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta, i primi due interventi per impiantare il nuovo modello di pacemaker intracardiaco "senza fili 2.0", denominato Aveir Vr, una tecnologia innovativa e avanzata nel trattamento dei pazienti con bradiaritmie, che necessitano di stimolazione cardiaca. Il dispositivo è totalmente intracardiaco, a differenza dei pacemaker tradizionali che vengono impiantati in una tasca sottocutanea pettorale.

UCCISO L'ASSALITORE. OSCURO IL MOVENTE

Las Vegas, sparatoria nel campus dell'università: ci sono diverse vittime

LAS VEGAS. Molte persone sono state uccise e ferite nella sparatoria all'University of Nevada a Las Vegas. Lo riferiscono due fonti della polizia a Nbc. Lo sparatore è stato ucciso. «Non ci sono più minacce per la comunità. Il killer è morto». Lo ha detto la polizia di Las Vegas precisando di non avere ancora alcuna informazione sul movente e che l'indagine continua. La polizia ha chiesto comunque alla popolazione di restare alla larga dalla zona dell'ateneo. L'allarme nell'ateneo è scattato attorno alle 11.30 ora locale, le 20.30 in Italia, nella Beam Hall, edificio che ospita la facoltà di economia.



RAPINA DA FILM CON OSTAGGI: È CACCIA AI BANDITI

Bucano la parete, irrompono in banca e prendono un bottino di 160mila euro

MILANO. Colpo grosso ai danni della filiale Bpm di piazza Salgari (nella foto), a Milano. Quattro banditi hanno fatto irruzione in pieno giorno ieri all'interno della banca dopo aver fatto un buco nel muro della pizzeria attigua, chiusa da tempo. A quel punto hanno preso in ostaggio sette tra impiegati e clienti della banca, legandoli con delle fascette da elettricista e lasciando liberi due dipendenti per farsi consegnare il denaro in cassa: 160mila euro. La banda - composta da quattro persone - che ha detto ai dipendenti di essere armati, è riuscita a fuggire. La chiamata alla polizia è arrivata attorno alle 10 di ieri mattina, con le volanti che sono subito giunte sul posto, ma i banditi si erano già dati alla fuga. Da ieri è in corso una gigantesca caccia all'uomo ad opera della polizia.



L'ALLARME IN COMMISSIONE ECOMAFIE

Il prefetto: «In due anni a Caserta un solo arresto per reati ambientali»

CASERTA. Un solo arresto in due anni in tutto il Casertano per quanto riguarda i reati ambientali. È lo sconcertante bilancio fatto dal prefetto di Caserta, Giuseppe Castaldo, davanti alla commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo di rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari, presieduta da Jacopo Morrone, che è in missione nella cosiddetta Terra dei fuochi. «Se è stato realizzato un solo arresto in due anni - osserva il vicepresidente

della commissione, Francesco Emilio Borrelli - vuol dire o che non sono stati commessi reati ambientali nel casertano, il che mi sembra davvero improbabile, oppure che le norme vigenti non sono facilmente applicabili o, ancora, che non si è riusciti negli ultimi due anni ad arrestare nessuno. In ogni caso - aggiunge il deputato - è un dato preoccupante che dovremo approfondire per capire cosa non stia funzionando e perché non ci siano arresti per reati così gravi».

CONDANNA DEFINITIVA PER BANCAROTTA

Danilo Coppola arrestato ad Abu Dhabi: l'immobiliarista dei furbetti del quartierino

ROMA. Lo hanno beccato durante una gita: l'immobiliarista Danilo Coppola (nella foto) è stato arrestato ad Abu Dhabi. La cattura è stata eseguita dall'ufficio Interpol dello Servizio cooperazione internazionale di polizia. Coppola era destinatario di un ordine di esecuzione della pena emesso dalla procura di Milano, il 2 agosto del 2022. Deve scontare la pena residua di sei anni, cinque mesi e 12 giorni di reclusione per una condanna per bancarotta. Dopo quasi 17 mesi finisce dunque la latitanza di Coppola, la cui fama di

uno degli uomini più ricchi d'Italia si accompagna ai primi guai giudiziari quando diventa protagonista delle scalate Bnl e Antonveneta. Nell'estate del 2005, insieme ad altri immobilari romani, al banchiere Gianpiero Fiorani e ai finanziari Emilio Gnutti e Stefano Ricucci, si trasformò in uno dei "furbetti del quartierino", definizione di un'intercettazione telefonica trasformata in titolo giornalistico.



L'ALLARME DELL'ISTAT

Sud, a rischio povertà il 46,6% dei minori

ROMA. Nel 2022 il rischio di povertà o esclusione sociale ha colpito il 28,8% dei bambini e ragazzi di età inferiore ai 16 anni (circa 2milioni 340mila minori). L'incidenza è massima (46,6%) nel Mezzogiorno e minima (18,3%) nel Nord. L'allarme lo lancia l'Istat in un Focus sulle condizioni di vita dei minori. Se il minore di 16 anni vive in una famiglia monoreddito ha un rischio di povertà o esclusione sociale di oltre tre volte superiore (56%) rispetto a quello degli under 18 in famiglie plurireddito (15,7%).